

ALLEGATO AL DVR

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008
E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI**

(Il Legale Rappresentante – Datore di Lavoro)



STENA
Stena Technoworld Srl

01/09/2014

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	3
3.	DATI GENERALI DELLA SOCIETÀ	4
4.	CONTROLLO OPERATIVO	6
5.	OBIETTIVI.....	6
6.	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI	7
7.	DISPOSIZIONI COMUNI PER SICUREZZA LAVORI IN APPALTO	9
7.1.	DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ED AVVIO DEI LAVORI	9
7.2.	IN CASO DI SUB-APPALTO	10
7.3.	STOCCAGGIO E GESTIONE ATTREZZATURE, SOSTANZE PERICOLOSE E RIFIUTI PRODOTTI	10
7.4.	MISURE DI SICUREZZA CONTRO IL RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	10
7.5.	LAVORI IN QUOTA	11
7.6.	ALTRE PRESCRIZIONI.....	12
8.	SEGNALAZIONE EMERGENZE	14
9.	FASI OPERATIVE IN CONDIZIONI ANOMALE E/O DI EMERGENZA	14
10.	COSTI DELLA SICUREZZA	15
11.	CONCLUSIONI	16

	Documento di Valutazione dei Rischi STENA TECHNOWORLD S.r.l.	Rev 02	01-09-2014
		Pag. 3 di 16	

1. Introduzione

Il presente documento è il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (d'ora in poi DUVRI) in adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 26 comma 3 del DLgs.81/2008 e smi.

REGOLE FONDAMENTALI

- Esso ha lo scopo di individuare le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ed è strumento per individuare i costi della sicurezza.
- Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.
- Il Datore di Lavoro della società committente, promuove la cooperazione ed il coordinamento anche attraverso il presente DUVRI.
- Le informazioni contenute sono rivolte ai datori di lavoro della/e impresa/e appaltatrici o ai lavoratori autonomi che, a seguito di rapporto contrattuale di fornitura o di prestazione di servizi, impegnano personale e attrezzature nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della Committente.
- Le misure qui identificate sono riferite ai soli rischi interferenziali, non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, valutazioni contenute nei Documenti di Valutazione dei Rischi elaborati dai rispettivi Datori di Lavoro .
- Le eventuali misure individuate adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, tra i lavori svolti dall'appaltatore, dalla committente e da eventuali altre imprese appaltatrici o subappaltatrici presenti, e per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, verranno specificate nell'apposito nei documenti allegati al presente.
- Il seguente DUVRI è redatto in conformità a quanto indicato nella legislazione vigente in tema di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, allo standard BS OHSAS 18001:2007, alle Linee guida UNI INAIL e alle Policy e linee guida STENA in particolare PRO 410 Ver01.

2. Descrizione dell'attività svolta

La società è attiva nel settore del trattamento finalizzato a recupero dei rifiuti con particolare riferimento ai RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) con **vari impianti distribuiti sul territorio italiano**.

Le attività di Stena Technoworld Srl impianto di Fossò possono essere così sintetizzate:

1. Trattamento per lo smaltimento finalizzato a recupero indiretto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
2. Deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
3. Intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi senza detenzione
4. Servizi di trasporto in conto proprio di alcune particolari tipologie di rifiuto.
5. Servizi di intervento per bonifiche, ripristino ambientale, o rimozione di materiali contenenti amianto;

Le attività per la gestione e la manutenzione dei suddetti impianti richiedono, per la loro particolare natura, personale con perfetta ed efficiente integrità fisica, sia per la sicurezza dei dipendenti che per quella del servizio e della clientela.

3. Dati generali della Società

DATI GENERALI DELLA SOCIETA'	
Ragione sociale:	STENA TECHNOWORLD S.r.l.
Attività:	Produzione ed erogazione di servizi di natura AMBIENTALE
Classificazione ATECORI 2007	38.32.1 – 38 – 38.32.3 – 39.00.09
Classificazione ATECORI 2002	37.10.1 – 37.20.2 – 90.02 – 90.03
Sede legale:	via Santa Maria in Campo,2 – 20873 Cavenago (MB)
Sede amministrativa:	via Santa Maria in Campo,2 – 20873 Cavenago (MB)
Capitale sociale:	169.867,00 EURO
Partita IVA e Codice Fiscale	01237620172
Reg. Imprese MB	01237620172
R.E.A. MB	1885490
Telefono	☎ +39 02-95335374
Fax	☎ +39 02-95335073
Sito internet	www.stenatechnoworld.it
Dipendenti Governance	n° 56 compresi somministrati o stage

	IMPIANTO CAVENAGO	IMPIANTO ANGIARI	IMPIANTO PMR
SITO PRODUTTIVO	Via Santa Maria in Campo, 2 20873 Cavenago Brianza (MB)	Via Dell'industria, 515/517/483 37050 Angiari (VR)	Viale del commercio, 85-88-130 37050 Angiari (VR)
TELEFONO	+39 (02) 95335374	+39 (0442) 97336	+39 (0442) 97042
FAX	+39 (02) 95335073	+39 (0442) 664554	+39 (0442) 98113
DATORE DI LAVORO DELEGATO	Nicola Toninelli	Daniele Bodini	Emanuele Bonaldi
MAIL PER COMUNICAZIONI	nicola.toninelli@stename.it	daniele.bodini@stename.it	Emanuele.bonaldi@stename.it
RSPP	Rudy Romio	Rudy Romio	Rudy Romio
RLS	Paolo Mignone	Hamid Mazouzi	Francesco Carta
MEDICO COMPETENTE	Dott. G. Dinoia	Dott.sa L. Bianchin	Dott.sa L. Bianchin

4. CONTROLLO OPERATIVO

Per ciascun intervento BISOGNA:

- **Verificare** la presenza dei **rischi interferenziali e la compatibilità dell'appalto** con l'attività Stena Technoworld Srl nell'impianto/i (Allegato_01 Valutazione Rischi Interferenziali)
- **Verificare** per gli **appalti in essere contemporaneamente** (ditte diverse che eseguono lavori diversi **nella stessa area di lavorazione** o ditte diverse operanti per lo stesso lavoro) la presenza di **rischi interferenziali e la compatibilità** degli appalti sia con l'attività Stena Technoworld Srl sia **fra gli appaltatori stessi** (Allegato_04 Cronoprogramma attività)

In caso di:

- a) **COMPATIBILITÀ:** si potrà effettuare l'attività in appalto contestualmente alle altre attività del committente e/o degli altri appaltatori, applicando le misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e negli allegati.
- b) **INCOMPATIBILITÀ:** oltre all'adozione delle misure studiate sarà necessario disporre la sospensione delle altre attività che interferiscono con l'appalto in questione.

5. OBIETTIVI

1. Identificare le **SORGENTI DI PERICOLO** connesse con lo svolgimento dell'attività lavorativa in presenza di una o più attività svolte da terzi;
2. Individuare e **VALUTARE I RISCHI DERIVANTI** dai pericoli identificati in termini di sicurezza, salute ed igiene del lavoro;
3. Verificare la **CONFORMITÀ DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** dai rischi professionali **GIÀ ATTUATE** al fine di ridurre i rischi da interferenze in riferimento alle norme legislative preesistenti;
4. Individuare **EVENTUALI ULTERIORI MISURE** di carattere tecnico, organizzativo e procedurale da adottare al fine di eliminare o ridurre il più possibile i rischi di interferenze così come previsto dal d.lgs. n.81/2008 e successive modifiche e integrazioni;
5. Redigere un **PROGRAMMA ATTUATIVO** delle misure di prevenzione e protezione a cura di Stena Technoworld Srl da far adottare alle ditte appaltatrici ai fini della cooperazione e del coordinamento così come previsto all'art. 26 del d.lgs. 81/2008

Il presente documento sarà allegato a ciascun contratto di appalto e la sua sottoscrizione da parte dell'appaltatore costituirà preciso impegno all'adozione ed all'applicazione delle misure.

6. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

➤ Definizioni

Per un'uniforme comprensione dei termini usati si riportano le seguenti definizioni assunte a livello comunitario (Norma Europea EN 292/1, prima edizione 09/1991) per i vocaboli "pericolo", "rischio" e "valutazione del rischio":

- a) **pericolo**: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare danni o lesioni (per esempio tossicità, infiammabilità, parti rotanti di una macchina, metodi e pratiche di lavoro, ecc.);
- b) **rischio**: probabilità che il pericolo da potenziale diventi reale, che venga cioè raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione;
- c) **valutazione dei rischi**: procedimento di valutazione dell'entità del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro;
- d) **interferenza**: effetto della sovrapposizione di due o più attività lavorative che implica la possibilità dell'insorgenza di un rischio.

➤ Fasi operative

Le fasi operative nella stesura del documento di valutazione dei rischi possono essere riassunte dallo schema di seguito riportato.

1	Identificazione del lavoro da svolgere in appalto
2	Individuazione delle criticità e interferenze
3	Individuazione del rischio derivante dalle interferenze
4	Valutazione del rischio da interferenze
5	Individuazione delle misure di prevenzione e protezione

L'entità del rischio è esprimibile mediante la funzione matematica:

$$R = f(M, P)$$

dove: **R** = magnitudo del rischio;

M = magnitudo delle conseguenze (danno per i lavoratori);

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze.

La **MAGNITUDO** del danno potenziale può essere stimata:

- 1. *bassa*: inabilità temporanea con prognosi minore di 3 giorni
- 2. *media*: inabilità temporanea con prognosi da 3 a 30 giorni
- 3. *alta*: danni irreversibili e/o permanenti

Parimenti, la **FREQUENZA** del verificarsi dell'evento può essere stimata:

- 1. *bassa*: il danno può avere luogo solo in circostanze occasionali
- 2. *media*: il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto
- 3. *alta*: esiste una correlazione tra l'attività lavorativa ed il fattore di rischio

La determinazione della funzione di rischio **f** presuppone la definizione di un modello dell'esposizione dei lavoratori ad ogni pericolo/interferenze che consenta di porre in relazione l'entità del danno atteso con la probabilità del suo verificarsi per ogni condizione di lavoro determinata dalla presenza di attività in appalto.

La riduzione del rischio da interferenze può avvenire mediante l'adozione di:

1. **MISURE DI PREVENZIONE** atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato evento sfavorevole;
2. **MISURE DI PROTEZIONE** atte a diminuire l'entità delle eventuali conseguenze dell'evento sfavorevole.

Al fine di decidere quale sia l'intervento più adeguato è necessario stabilire a priori il livello di rischio accettabile (R_a) oltre il quale far sì che:

$$R < R_a .$$

In funzione di ciò il rischio viene graduato mediante la formula $R = P \times G$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale avente in ascisse la gravità del danno atteso (G) ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi (P). I rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra della matrice, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi. Per assicurare la maggiore sistematicità al fine dell'identificazione di tutti i possibili rischi interferenziali presenti, considerando le tipologie di attività in oggetto, si è operato come di seguito specificato.

➤ Individuazione dei pericoli/interferenze

Tale fase di analisi consiste nell'individuazione delle fonti potenziali di pericolo, cioè delle potenziali interferenze tra le attività appaltate e la normale attività presente nei reparti e/o negli uffici dell'insediamento Stena Technoworld Srl impianto di Fossò. I pericoli interferenziali vengono individuati attraverso lo studio dei processi lavorativi determinati dalla compresenza di una o più attività in appalto.

Si analizzano in particolare:

1. l'organizzazione e l'operatività delle attività lavorative;
2. la definizione dei ruoli e delle mansioni;
3. le attrezzature di lavoro utilizzate;
4. i fattori di rischio esterni che possono influenzare l'ambiente di lavoro;
5. i fattori psicologici e fisici che contribuiscono a stati di stress.

I risultati delle osservazioni sono stati confrontati con i requisiti di legge e le norme di buona tecnica.

Sulla base di questi dati sono elaborate le schede di valutazione del rischio interferenziale riportate negli allegati. Inoltre sempre negli allegati è riportata la documentazione da esibire da parte delle ditte che svolgono lavori in appalto in cui sono riassunti i prevedibili rischi specifici a seconda del reparto di riferimento in cui la ditta stessa è chiamata ad operare e le disposizioni di sicurezza.

7. Disposizioni comuni per sicurezza lavori in appalto

Per quel che riguarda le misure di prevenzione e protezione, vi sono alcune regole comuni per l'eliminazione/riduzione di tutti i rischi sopra valutati che costituiscono un "regolamento" Stena Technoworld Srl contenente le disposizioni di sicurezza per lo svolgimento dei lavori ceduti in appalto, che ciascuna ditta impegnata all'interno dell'area s'impegna a rispettare nell'esecuzione dei propri interventi

7.1. DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ED AVVIO DEI LAVORI

- a) Presentare **ALMENO DUE GIORNI PRIMA DELLA DATA DI INIZIO LAVORI** all'ufficio tecnico (Plant Manager) la documentazione necessaria per i lavori da eseguire, elencata nella procedura gestione dei terzi e degli appalti, attraverso FAX o MAIL ai riferimenti a pagina 5;
- b) Per le aziende di trasporti, si richiede la consegna del POS;
- c) Prendere atto, attraverso un **SOPRALLUOGO PREVENTIVO ALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E CONGIUNTO** con il referente Stena Technoworld Srl per l'appalto, eventualmente in collaborazione con SPP, dei rischi specifici presenti nell'area e delle misure di sicurezza imposte e sottoscrivere relativo verbale, nel quale l'appaltatore dichiara di essere a conoscenza dei rischi specifici esistenti nei locali dove andrà ad operare.
- d) **RISPETTO DELLE NORME GENERALI DI PREVENZIONE INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO VIGENTI:**
 - osservanza della segnaletica di sicurezza presente;
 - uso della segnaletica per delimitare aree di lavoro (lavori in corso, frecce direzionali, segnali di pericolo ecc.);
 - non fumare;
 - non usare fiamme libere nelle aree in cui è vietato;
 - non utilizzare acqua su impianti ed attrezzature elettriche in tensione;
 - utilizzo di utensili ed attrezzature a norma ed in buono stato di conservazione;
 - indossare i D.P.I. Richiesti per lo svolgimento della propria attività e legati ai propri rischi specifici;
- e) Il personale della ditta appaltatrice e/o il prestatore d'opera dovrà **PRESENTARSI IN PORTINERIA PER LA REGISTRAZIONE** esponendo il tesserino di riconoscimento secondo quanto previsto 26, comma 8, del D.Lgs 81/08 e per la compilazione del registro presenze impianto;
- f) Nei movimenti all'interno delle aree di pertinenza aziendale il personale della ditta appaltatrice o il prestatore d'opera dovrà essere **SEMPRE ACCOMPAGNATO** dal referente (o da personale aziendale da questo autorizzato);
- g) Limitarsi ad **ESEGUIRE ESCLUSIVAMENTE LE SOLE ATTIVITÀ PREVISTE** a contratto e descritte nel documento di valutazione dei rischi e/o nel contratto d'appalto e rimanere nelle zone oggetto dei loro interventi, senza spostarsi in altre zone non interessate dai loro lavori;
- h) **SOLO IN CASI ECCEZIONALI E GIUSTIFICATI DA CONDIZIONI DI ECCEZIONALITÀ E DI EMERGENZA, RELATIVAMENTE ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DA SVOLGERE, È PERMESSO L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE STENA TECHNOWORLD SRL PREVIA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DA PARTE DEL REFERENTE STENA TECHNOWORLD SRL** per l'appalto o direttamente dall'ufficio tecnico. **L'autorizzazione è vincolata alla compilazione dell'apposito allegato.**
- i) Sarà cura della ditta appaltatrice predisporre le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai rischi presenti evidenziati durante il sopralluogo congiunto e **METTERE A DISPOSIZIONE DEI PROPRI DIPENDENTI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) IDONEI** e atti ad evitare i rischi relativi alle operazioni da effettuare;

7.2. IN CASO DI SUB-APPALTO

- a) Nel caso in cui la ditta appaltatrice coinvolga in **subappalto** altre ditte, **OTTENERE E FORNIRE ALL'UFFICIO TECNICO STENA TECHNOWORLD SRL L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA A TALE SUBAPPALTO** e disporre affinché gli interventi non comportino interferenze con altre attività e/o condizioni di pericolo. A tal fine la ditta dovrà **PROVVEDERE AFFINCHÉ LE PRESENTI DISPOSIZIONI SIANO PORTATE A CONOSCENZA ANCHE ALLA DITTA CUI VIENE AFFIDATO IL SUBAPPALTO** che si impegnerà a rispettare tali condizioni.
- b) **L'APPALTATORE DOVRÀ DARNE TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL COMMITTENTE IN MODO TALE CHE SIA POSSIBILE PROCEDERE ALLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLA DITTA SUB-APPALTATRICE, ANALIZZANDO LA DOCUMENTAZIONE CHE L'AZIENDA INCARICATA DELL'APPALTO DOVRÀ PROVVEDERE A REPERIRE DAL PROPRIO SUBAPPALTATORE;**

7.3. STOCCAGGIO E GESTIONE ATTREZZATURE, SOSTANZE PERICOLOSE E RIFIUTI PRODOTTI

- a) Durante l'esecuzione dei lavori, all'interno della sede, dovrà essere curato l'**ordine e la pulizia**;
- b) Gli utensili e le attrezzature utilizzate dovranno essere riposti a fine giornata, nella zone stabilite preventivamente, scollegando attrezzature ed utensili con funzionamento elettrico dalla linea di alimentazione;
- c) Eventuali bombole di gas compressi, utilizzate per le proprie lavorazioni, dovranno essere ancorate ai loro carrelli o a strutture fisse ed al riparo dei raggi solari;
- d) Lo stoccaggio di prodotti chimici necessari alle attività lavorative e dei rifiuti prodotti, deve avvenire con le precauzioni dovute per evitare sversamenti e danni all'ambiente;
- e) i prodotti/rifiuti devono essere accumulati per tipologie omogenee su aree individuate come idonee, il cui dilavamento sia convogliato in modo controllato o in pozzetti a tenuta;
- f) il personale deve essere edotto sui rischi specifici derivanti dall'esposizione o contatto con tali sostanze;
- g) nel caso di prodotti o rifiuti liquidi, le aree devono essere contrassegnate e dotate di sistema di contenimento di capacità pari ad almeno un terzo del volume complessivo stoccabile;
- h) devono essere evitate miscelazioni di tipologie incompatibili di sostanze e materiali;
- i) In caso di sversamenti di materiali o rifiuti da mezzi propri o di fornitori, deve essere avvisato il personale di Stena Technoworld Srl, per attuare le procedure di intervento per dispersione di sostanze o rifiuti potenzialmente pericolosi;

7.4. MISURE DI SICUREZZA CONTRO IL RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE

Contro il rischio incendio ed esplosione, è necessario:

- a) Rispettare la segnaletica, i divieti imposti, le attenzioni da osservare;
- b) Verificare nella planimetria allegata le dotazioni di emergenza ed i presidi antincendio;
- c) Rispettare il divieto di fumare o usare fiamme libere.
- d) Utilizzate fiamme libere solo in casi eccezionali e giustificati dalla specifica attività da svolgere previa autorizzazione del Preposto Aree Produttive o dell'Ufficio Servizi Tecnici con descrizione attività, aree interessate, attrezzature utilizzata e programma temporale degli interventi;
- e) Con presenza di gas metano o con lavorazioni in presenza di fiamme libere o proiezione di particelle incandescenti, dovrà essere presente nella zona di lavoro le dotazioni antincendio (estintori) a pronta disposizione almeno un estintore portatile;
- f) Utilizzare apparecchiature e materiale elettrico conforme alla normativa primaria e secondaria (norme Uni e Cei);
- g) Avere fra il proprio personale addetti formati alla gestione emergenze/pronta evacuazione/lotta agli incendi;
- h) Rispettare il divieto di occupare con materiali o mezzi le vie di fuga;
- i) Rispettare il divieto di impedire con materiali o mezzi la visibilità e l'accesso ai mezzi di estinzione.

- j) Mantenere sempre sgombre le difese attive antincendio (estintori, idranti, ecc.) Nonché tutti i comandi, saracinesche, valvole, quadri di manovra ecc., necessari per il funzionamento degli impianti e non oggetto degli interventi interessati dai lavori e uscite di emergenza;
- k) Eventuali fughe di gas possono svilupparsi da tubature lesionate, lesioni dei bruciatori e/o rottura di flange o saldature. Chiunque avverta una fuga di gas, deve darne immediata comunicazione. Il personale della società si recherà immediatamente nel luogo segnalato, provvedendo immediatamente ad intercettare a monte la mandata del gas intervenendo nella valvola di chiusura.

7.5.LAVORI IN QUOTA

- a) Per gli **interventi eseguiti in quota** è imposto l'obbligo di **SEGREGARE E RENDERE INACCESSIBILE LA ZONA SOTTOSTANTE L'AREA DI LAVORO** eliminando la possibile esposizione del personale non addetto ai lavori ai rischi introdotti (ad esempio caduta oggetti dall'alto);
- b) Per l'accesso ai luoghi sopraelevati dove verranno svolti i lavori dovranno essere **UTILIZZATE ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA APPALTATRICE** con contestuale accertamento preventivo in caso di lavori in altezza della presenza di linee elettriche nella zona di intervento;
- c) Durante l'esecuzione dei lavori sarà cura della ditta adottare tutte le necessarie misure al fine di **EVITARE DANNI AL PERSONALE STENA TECHNOWORLD SRL, AI VISITATORI O A QUELLO DI ALTRE DITTE OPERANTI NELLE VICINANZE;**
- d) Durante lavori in posizione elevata, con possibilità di caduta materiali od utensili verso il basso, si dovrà segnalare la zona con opportuna cartellonistica e impedire il transito delimitando la zona con barriere o con personale a terra;

7.6.MISURE DI SICUREZZA ACCESSO IN IMPIANTO E UTILIZZO CON MEZZI AZIENDALI (Trasportatori manutentori, ecc ecc)

- a) Vietato accedere agli impianti senza autorizzazione;
- b) Vietato accedere agli impianti o alle zone di carico e scarico senza gli appropriati dispositivi di protezione individuale;
- c) Obbligo di rispettare i percorsi pedonali ponendo attenzione nell'attraversamento e non posizionando i mezzi in maniera tale da non renderli percorribili;
- d) Durante gli spostamenti effettuati con automezzi nelle aree esterne (piazze esterne, aree adibite a parcheggio, ecc..) dovranno essere osservate le norme dei codici della strada e quelle interne ed in particolare: procedere sempre a velocità moderata e prestare massima attenzione al transito di personale e/o autovetture;
- e) Obbligatorio rispettare i limiti di velocità negli impianti, il transito dei mezzi deve avvenire ad una velocità non superiore ai 10 Km/h e comunque in modo da evitare qualsiasi pericolo per il personale.
- f) Vietato circolare nell'impianto con i portelloni aperti o sponde ribassate;
- g) Vietato bere, mangiare, fumare (tranne che nelle aree appositamente dedicate) e l'uso di fiamme libere;
- h) Vietato utilizzare, durante le operazioni, telefoni cellulari e auricolari per la riproduzione musicale;
- i) Vietato omettere di comunicare al personale di Stena Technoworld srl l'eventuale presenza di personale esterno diverso dall'autista del mezzo, tale personale deve rispettare le regole impartite dal personale di impianto.
- j) Obbligatorio seguire le indicazioni e istruzioni impartite dal personale Stena Technoworld srl in particolare per le aree ove il mezzo deve dirigersi e sostare all'interno degli impianti;
- k) E' obbligatorio rispettare tutte le prescrizioni impartite dalla cartellonistica presente negli impianti;
- l) Obbligatorio fare attenzione ai mezzi in movimento altri (furgoni, camion, carrelli elevatori etc)
- m) Obbligatorio spegnere il motore durante le attività di pesatura, carico e scarico;
- n) Obbligatorio durante la sosta per carico e scarico azionare il freno di stazionamento;
- o) Vietato sostare nel raggio d'azione dei mezzi di movimentazione rifiuti o lungo le strade di passaggio degli automezzi all'interno dell'impianto;

- p) Vietato ingombrare o parcheggiare sulle uscite degli impianti;
- q) Vietato ostruire le vie di esodo, le uscite di emergenza e i presidi dedicati alla sicurezza;
- r) È vietato utilizzare, manomettere, rimuovere dal loro posto, per qualsiasi motivo, gli impianti e le apparecchiature di estinzione o rilevazione degli incendi;
- s) Vietato manomettere sistemi di sicurezza delle attrezzature di lavoro o macchine o parti d'impianto, o segnaletica di sicurezza senza autorizzazione;
- t) Vietato scendere e allontanarsi dal proprio automezzo prima dell'inizio dell'attività di scarico o carico;
- u) Vietato allontanarsi durante le attività di carico o scarico, gli autisti rimangono sulla cabina dello stesso o se scendono rimangono vicino a esso in un punto ben visibile agli addetti di carico e scarico;
- v) Vietato accedere ai reparti, se non accompagnato da responsabile dell'impianto Stena Technoworld srl o suo incaricato;
- w) Vietato transitare a piedi nel piazzale, salvo nei percorsi pedonali indicati, se necessitassero recarsi negli uffici, nel punto ristoro o ai servizi, dovranno avvisare il personale di Stena Technoworld srl, che provvederà ad accompagnarli;
- x) Vietato effettuare attività diverse da quelle per le quali è stata concessa l'autorizzazione ad accedere alla sede ovvero effettuare attività autorizzate con modalità differenti da quelle previste;
- y) Vietato prelevare materiale dai depositi di rifiuti o dagli impianti di Stena Technoworld srl. per scopi personali;
- z) Vietato compiere di propria iniziativa operazioni o attività di non competenza che potrebbero pregiudicare la salute o sicurezza propria o di chiunque.
- aa) Vietato salire sopra i cassoni; i container dovranno essere provvisti del telo di copertura ove applicabile, che verrà rimosso dall'autista nell'area di scarico; tale operazione di rimozione del telo dovrà essere effettuata da terra;
- bb) È vietato effettuare foto e riprese se non esplicitamente autorizzati
- cc) Gli autisti devono predisporre il mezzo per le attività di carico e scarico in particolare: scarrare a terra e aprire/chudere le porte dei cassoni, aprire/chudere le porte dei container, aprire/chudere la centina e il relativo telo, non devono partecipare alle operazioni di carico e scarico;
- dd) Per le operazioni di carico e scarico che prevedono l'utilizzo di attrezzature in dotazione al mezzo di trasporto (ragni o pinze, sponde idrauliche, walking floor, trans-pallet, ...) l'autista o il lavoratore utilizza le stesse secondo le istruzioni e la formazione ricevuta, coadiuvano a tali operazioni seguendo le indicazioni impartite dal personale Stena Technoworld;

7.1. ALTRE PRESCRIZIONI

- a) Accertamento preventivo in caso di scavi della presenza di impianti interrati nella zona di intervento;
- b) Aperture nel suolo dovute a scavi o rimozione di chiusini e botole, devono essere messe in sicurezza richiudendo l'apertura a fine giornata, ove non possibile è necessario delimitare la zona con segnaletica e dispositivi idonei per le ore notturne;
- c) Per **l'utilizzo dell'impianto elettrico** la ditta appaltatrice dovrà sempre richiedere **autorizzazione preventiva** direttamente all'ufficio tecnico Stena Technoworld Srl. Allo scopo è fatto obbligo di utilizzare le apposite prese di corrente disponibili che il preposto avrà cura di indicare. Se le distanze dai punti di presa delle apparecchiature fisse sono tali da imporre l'utilizzo di cavi di prolunga, questi dovranno risultare di proprietà della ditta appaltatrice;
- d) Dovrà essere accuratamente **EVITATA L'INTERFERENZA DEI CAVI ELETTRICI CON I LUOGHI OVE È PREVISTO IL TRANSITO DI PERSONALE OPERANTE** all'interno delle aree Stena Technoworld Srl. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, sarà cura della ditta appaltatrice evidenziarne la presenza con apposite segnalazioni;
- e) Se avviene la fornitura d'energia elettrica attraverso un gruppo elettrogeno, tenere presente le considerazioni che seguono:
 - 1. La massa metallica del gruppo elettrogeno e il polo neutro devono risultare collegati equi potenzialmente fra loro e all'impianto a terra.

2. Le operazioni di manutenzione o riparazione non devono, in nessun caso, avvenire con il gruppo elettrogeno in attività.
 3. Prima dell'avviamento verificare che non vi siano perdite di gasolio.
 4. Un estintore efficiente deve essere sempre tenuto in prossimità del gruppo elettrogeno.
 5. Le tubazioni dei gas di scarico devono essere mantenute efficienti e in posizione tale che i gas in uscita non vengano respirati dai lavoratori;
- f) L'impianto elettrico di cantiere, anche se temporaneo, deve essere considerato come un impianto elettrico a tutti gli effetti, e pertanto allestito da un professionista abilitato. Il titolare della ditta impiantistica deve rilasciare una dichiarazione di conformità, al termine della realizzazione dell'impianto, ai sensi della normativa vigente. I componenti elettrici utilizzati devono essere muniti di un certificato di qualità o di dichiarazione di conformità. La progettazione, la realizzazione e la scelta delle attrezzature e dei dispositivi di protezione del cantiere devono tenere conto del tipo e della potenza dell'energia distribuita, delle condizioni di influenze esterne e della competenza delle persone che hanno accesso a parti dell'impianto;
- g) Si deve prevedere la predisposizione di adeguata segnalazione delle aree e delle postazioni dove avverrà il posizionamento dei quadri elettrici e dei comandi dell'impianto, della rete di alimentazione, del luogo specifico per lo stoccaggio dei carburanti e dei materiali;
- h) AL TERMINE DI OGNI INTERVENTO O DI OGNI GIORNATA LAVORATIVA LA DITTA APPALTATRICE DOVRÀ PROVVEDERE AFFINCHÉ TUTTE LE ZONE INTERESSATE SIANO COMPLETAMENTE PULITE E SGOMBERATE DAI MATERIALI E DA ALTRI IMPEDIMENTI CHE OSTACOLINO IL NORMALE SVOLGIMENTO DEL LAVORO O COSTITUIRE PERICOLO PER IL PERSONALE; CIÒ, PARTICOLARMENTE PER QUEL CHE CONCERNE LE POSTAZIONI DI LAVORO SOPRAELEVATE, LE ZONE DI TRANSITO E GLI IMPIANTI ELETTRICI. DOVRANNO, INOLTRE ESSERE RIPRISTINATE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA PREESISTENTI, QUALORA, PER RAGIONI DI LAVORO, SIANO STATE ALTERATE;**
- i) In via generale le imprese dovranno dotarsi di propri locali di riposo, spogliatoi e servizi igienici. l'utilizzo delle strutture presenti in Stena Technoworld Srl dovranno essere preventivamente concordate;
- j) **IN CASO DI INFORTUNI**, dovranno essere assolti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia. Sarà cura della ditta appaltatrice, inoltre, **SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'EVENTO AL PREPOSTO AREE PRODUTTIVE O AL PLANT MANAGER** e successivamente far seguire una comunicazione scritta con una descrizione sommaria dell'accaduto attraverso i moduli aziendali;
- k) Le ditte dovranno avere a disposizione un pacchetto di medicazione;
- l) Nell' impianto di trattamento rifiuti è vietato fumare, consumare bevande e pasti di lavoro al di fuori delle aree indicate allo scopo;
- m) Segnalare al personale Stena Technoworld Srl preposto eventuali situazioni riscontrate ai fini della sicurezza e tutela dei lavoratori durante la permanenza lavorativa all'interno del cantiere o dell'impianto oggetto dei lavori.
- n) IN CASO DI EMERGENZA DOVRANNO ESSERE RISPETTATI I COMPORTAMENTI PREVISTI DAL PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE E SEGUIRE LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DI STENA TECHNOWORLD SRL.**

8. SEGNALAZIONE EMERGENZE

Nel caso un addetto della ditta appaltatrice rilevi un'emergenza deve immediatamente conformarsi a quanto previsto nel Piano di Gestione delle Emergenze, informando nel modo più rapido possibile uno fra i seguenti soggetti: **Coordinatore dell'emergenza o Addetti all'emergenze in impianto**. (Verrà allegata al presente documento copia degli addetti alle emergenze). Il segnale d'allarme è dato sia attraverso sirena, sia a voce. Chiunque senta il segnale d'allarme è tenuto ad avvisare le persone vicine ed evacuare l'area raggiungendo il luogo di raccolta.

Come da Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e Piano di Gestione delle Emergenze Aziendali, in caso di incendio:

- a) Provvedere ad allontanare ogni persona non necessaria all'attuazione delle misure d'emergenza dalla zona interessata dall'incendio;
- b) Avvisare i soggetti interni di riferimento;
- c) Nel caso di disposizione da parte del Coordinatore delle Emergenze di evacuare, allontanarsi dalla zona con calma e portarsi nel "luogo di raduno" indicato;
- d) Non prendere nessuna iniziativa lasciando intervenire gli addetti alle emergenze.

9. FASI OPERATIVE IN CONDIZIONI ANOMALE E/O DI EMERGENZA

L'appaltatore dovrà provvedere a formare ed informare il personale operante presso Stena Technoworld Srl in merito al comportamento da tenere in caso di emergenza sulla base del piano di gestione delle emergenze Stena Technoworld Srl allegato. (Piano di Gestione delle Emergenze Aziendali). Dispositivi di emergenza e di primo soccorso, vie di esodo e punti di raccolta, planimetrie dello stabilimento Stena Technoworld Srl sono presenti nel piano di gestione delle emergenze. L'appaltatore dovrà comunque disporre di proprie dotazioni e di personale nominato, addestrato e formato per gli interventi sui propri lavoratori in caso di infortunio.

10. Costi della sicurezza

I costi della sicurezza esplicitati di seguito ai sensi dell'art. 26, comma 5 del s 81/2008, sono riferibili alle misure di sicurezza che possono essere adottate sia a carico di Stena Technoworld Srl che a carico dell'appaltatore. Solo nel caso che i costi di queste misure siano a carico dell'appaltatore saranno da esplicitare nel contratto di appalto. Nella tabella di seguito vengono richiamate le misure di sicurezza che hanno un costo diretto di cui alla valutazione effettuata in precedenza. Viene quindi esplicitato a chi compete il costo, mentre la sua quantificazione dovrà essere indicata nel contratto d'appalto.

Attività appaltata	Misure di prevenzione e protezione	Competenza costo
Per tutte le attività appaltate in cui debbano essere adottate le misure esplicitate a lato	RISPETTO "REGOLAMENTO"	APPALTATORE
	DIVIETO DI FUMO ED USO FIAMME LIBERE	APPALTATORE
	SOPRALLUOGO CONGIUNTO PRELIMINARE E REDAZIONE VERBALE	APPALTATORE E COMMITTENTE
	RISPETTO SEGNALETICA AZIENDALE	APPALTATORE
	SEGNALAZIONE (CARTELLI) PROPRIA AREA DI LAVORO, DIVIETI IMPOSTI (AD ESEMPIO DI ACCESSO) E RISCHI INTRODOTTI	APPALTATORE
	TRANSENNATURA (PALETTI E CATENELLA PLASTICATA BIANCO/ROSSA) PER INACCESSIBILITÀ AREA D'INTERVENTO	APPALTATORE
	ADOZIONE PROCEDURE EMERGENZA E ATTIVAZIONE ALLARME	APPALTATORE
	DISPONIBILITÀ ATTREZZATURE ANTINCENDIO, ADDETTI SQUADRA, MISURE DI SICUREZZA CONTRO IL RISCHIO INCENDIO	APPALTATORE E COMMITTENTE
	PER ATTIVITÀ SVOLTE A > 2 MT: DIVIETO DI OPERARE SU SCALE PORTATILI, OBBLIGO USO TRABATELLI O ALTRE OPERE PROVVISORIALI (PIATTAFORME)	APPALTATORE
	ATTREZZATURE ELETTRICHE CON MESSA A TERRA O A DOPPIO ISOLAMENTO, CON IDONEO GRADO IP DI PROTEZIONE, MARCATE E CONFORMI NORMATIVA	APPALTATORE
	DPI E PERSONALE FORMATO SULL'USO	APPALTATORE
	PER USO ATTREZZATURE STENA TECHNOWORLD SRL IMPIANTO DI FOSSÒ, ADOZIONE MODULO AUTORIZZATIVO FORNITO IN ALLEGATO	APPALTATORE E COMMITTENTE
IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE AUTONOMI DA UTILIZZARE IN CASO DI SGANCIO ENERGIA ELETTRICA	APPALTATORE	

	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi STENA TECHNOWORLD S.r.l.</p>	Rev 02	01-09-2014
		Pag. 16 di 16	

11. Conclusioni

Il datore di lavoro (manager director) o dirigente (Plant Manager), in collaborazione con i responsabili di funzione aziendali, con SPP, RLS ha effettuato ed elaborato la valutazione dei rischi di interferenze per la sicurezza e la salute dei lavoratori; inoltre ha il compito di assicurare l'applicazione di quanto specificato nel presente documento secondo quanto prescritto dall'articolo 26 del Decreto Legislativo 81/08.

Il presente documento di valutazione dei rischi ha evidenziato che per le attività oggetto dell'appalto o della prestazione d'opera sono state riscontrate interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. I rischi derivanti dalle interferenze lavorative e le relative misure preventive e protettive volte alla loro eliminazione o riduzione sono elencate nelle tabelle degli allegati.

Gli oneri relativi ai costi della sicurezza per l'adozione delle misure preventive e protettive sopra menzionate sono riportati nel contratto di cui la presente valutazione costituisce allegato e sono stati valutati dalla ditta appaltante o dal prestatore d'opera che ha potuto in via preventiva prendere visione del presente documento di valutazione.

IL RAPPORTO DI LAVORO POTRÀ INIZIARE SOLAMENTE DOPO AVER COMPLETATO IL COORDINAMENTO CON RIUNIONE E VERBALE CONTROFIRMATO DALLE PARTI; LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA, SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI, SARÀ PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA.

L'Impresa Appaltatrice si impegna a rendere edotti, sulle informazioni ricevute e sul rispetto dei comportamenti richiesti da Stena Technoworld Srl, i lavoratori dipendenti della propria Ditta che presteranno attività lavorativa all'interno od in prossimità degli ambienti di lavoro ed a vigilare sull'osservanza di quanto prescritto, con ciò liberando Stena Technoworld Srl da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose derivanti dall'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente documento.

DA COMPILARE DA PARTE DI STENA TECHNOWORLD**COMMITTENTE: STENA TECHNOWORLD srl****IMPIANTI STENA TECNOWORLD** Cavenago di Brianza, Angiari, Angiari PMR plant,)

RIFERIMENTI AL CONTRATTO _____

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE****Descrizione lavori**

Manutenzione impianti Stena TECHNOWORLD

 Cavenago di Brianza, Angiari, Angiari PMR plant,**Ditte coinvolte nei lavori**

- Ditta appaltatrice _____

•

•

•

Sede dei lavori:

Impianto Stena Technoworld

 Cavenago di Brianza, Angiari, Angiari PMR plant,**Dotazioni di Emergenza e altre misure di prevenzione presenti nell'ambiente di lavoro: (ulteriori o più specifiche rispetto a quanto già riportato nel fascicolo "Comunicazioni a ditte appaltatrici")**

- ESTINTORI
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- USCITE DI EMERGENZA
- PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

•

Prescrizioni e/o disposizioni particolari:*(ulteriori o più specifiche rispetto a quanto già riportato nel fascicolo informativo sui rischi)*

Vietato fumare, usare fiamme libere e lavori a caldo, seguendo le indicazioni impartite dal personale Stena Technoworld, delimitare aree di lavoro con particolari rischi es movimentazione materiali pesanti, saldature ecc con nastro o birilli o altro l'area di pericolo.

*Seguire le indicazioni del personale STENA***Altro:**

RISCHI PRESENTI E VALUTAZIONE:

X	Rischi Meccanici	Rischio meccanico legato alla natura dei materiali e della attività di montaggio e manutenzione impianto (taglio ferite, punture, contusioni , caduta materiali dall'alto, caduta dall'alto, movimentazione materiali pesanti ecc ecc)
X	Rischi Elettrici	Rischio elettrico legato alla installazione e allacciamento impianti e quadri elettrici (folgorazione ustione ecc ecc)
X	Radiazioni Non Ionizzanti	Rischio ROA legato al possibile utilizzo di saldatrici o apparecchiature che emettono radiazioni ionizzanti durante la manutenzione dell'impianto
X	Rischi Fisici	Possibile esposizione a rumore, vibrazioni durante le fasi di manutenzione dell'impianto
	Rischi Ergonomici	n.a.
X	Rischi chimici/cancerogeni/mutageni	Possibile esposizione agenti chimici (necessaria fornitura Maschere e filtri per polveri) durante la manutenzione dell'impianto
	Rischi Biologici	n.a.
X	Rischi legati al lay-out (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.)	Rischio di investimento e incidente con altri mezzi aziendali (ulteriori mezzi per il trasporto materiali, per la manutenzione muletti o altro)
X	Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature	Rischio nell'utilizzo di attrezzature di lavoro in dotazione per la manutenzione dell'impianto
X	Rischio Incendio/Esplorazione	Rischio incendio o esplosione associate alle eventuali attrezzature di lavoro utilizzate e in dotazione per la manutenzione dell'impianto
X	Rischi Ambientali	Rischio legato alla natura dei materiali trattati nell'impianto
	Rischi termici	n.a.
	Aspetti organizzativi e gestionali	n.a.
	Altro	

Revisione n° 02	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Codice: Allegato_02
Data: 01/09/14	Modulo	pag. 19 di 31

Valutazione Complessiva (descrivere anche la compatibilità delle lavorazioni)

Il rischio valutato di tipo medio/alto è legato alla interferenza durante l'intera manutenzione dell'impianto con le normali attività dell'impianto; inoltre sono presenti rischi legati alla viabilità con i trasportatori o mezzi aziendali (muletti caricatori frontali) INCIDENTE tra mezzi o INVESTIMENTO pedoni presenti negli impianti Stena.

Gli altri rischi aziendali sono collegati al tipo di impianto (legato alla tipologia e natura dei RAEE trattati in impianto) al tipo di manutenzione effettuata in particolare rischi di natura meccanica e alla presenza contestuale di altre aziende addette alla manutenzione

Misure adottate per limitare i rischi interferenziali:

1. Il personale dell'azienda deve SEMPRE indossare adeguate calzature per rischio meccanico e giubbotto alta visibilità, elmetto di protezione e occhiali di protezione (eventuali DPI aggiuntivi per il tipo di manutenzione e attività)
2. In caso di lavori su impianti elettrici o macchine in tensione è necessario richiedere autorizzazione scritta da parte di un responsabile di funzione referente, attraverso il modulo interno di Technoworld Srl e sono vietati lavori su impianti elettrici in tensione. Gli impianti dovranno essere senza tensione utilizzando interruttori locali o generali seguendo le procedure aziendali
3. * Vietato fumare, usare fiamme libere e lavori a caldo, seguendo le indicazioni impartite dal personale Stena Technoworld e delimitando con nastro birilli o altro l'area di pericolo e la zona di azione dell'attrezzatura. In caso di lavori a caldo (saldature o altro) è necessario richiedere autorizzazione scritta da parte di un responsabile di funzione referente, attraverso il modulo interno di Technoworld Srl

4.

5.

Altro (compresa eventuale richiesta di documentazione):

- Dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio
- Atto di notorietà per il Legale Rappresentante (vedi format allegato)
- Fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante
- Copia conforme all'originale del DURC (da rinnovare ogni 3 mesi)
- Polizza RCT/RCO
-
-

COSTI NECESSARI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

• I costi sono esplicitati nel contratto	•
•	•
•	•
•	•
•	•

Timbro e Firma per Accettazione



.....

VERBALE DI PRESA VISIONE DELL'AREA DI INTERVENTO**LA DITTA APPALTATRICE** _____**RAPPRESENTATA DAL SIG.** _____**DICHIARA**

che in data / / alla presenza del Sig. _____, referente di STENA
TECHNOWORLD srl impianto di _____, che ha visitato e ha preso
atto delle strutture, dei luoghi di lavoro, dell'accessibilità e dello stato degli impianti installati dove devono
svolgersi i lavori assegnati, e precisamente:

- UFFICI
- UFFICIO LOGISTICA/PESA
- AREA ACCETTAZIONE RIFIUTI SCARICO/CARICO
- AREA STOCCAGGIO e DEPOSITO RIFIUTI INGRESSO
- TRATTAMENTO FRIGORIFERI R1
- TRATTAMENTO LAVATRICI R2
- TRATTAMENTO TV E CRT R3
- TRATTAMENTO ELETTRONICA R4
- TRATTAMENTO LAMPADE R5
- TRATTAMENTO ALTRI RIFIUTI _____
- AREA STOCCAGGIO e DEPOSITO RIFIUTI USCITA
- SERVIZI TECNOLOGICI (Sala compressori, Centrale termica, cabina elettrica,
alto _____)
- LOCALI A SERVIZIO ATTIVITA' (Spogliatoi, altro _____)
- ALTRO _____
- ALTRO _____

Che è stato informato dei rischi specifici esistenti e potenziali nelle zone dove verranno eseguiti i propri
lavori e delle disposizioni di sicurezza così come evidenziato nelle tabelle riportate in allegato al presente
documento, si impegna ad osservare il regolamento per l'appaltatore, a rispettare il contratto d'appalto, e le
norme comportamentali in caso di emergenza/evacuazione e primo soccorso consegnate dal committente.

**Si impegna inoltre a consegnare prima dell'inizio dei lavori il documento di valutazione relativo ai rischi
specifici della propria attività, predisposto appositamente per i lavori che l'appaltatore effettuerà presso
i locali di STENA TECHNOWORLD srl.**

_____ il / /

PER LA DITTA APPALTATRICE



Per STENA TECHNOWORLD srl

RISCHI APPALTATORE

Ditta/ Soggetto: _____

Sede legale: _____

Datore di lavoro: _____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: _____

Rappresentante dei lavoratori _____

Responsabile del cantiere specifico: _____

Appalto di:

- Lavori Forniture Servizi Somministrazioni

Data inizio appalto: _____ Data Fine appalto: _____

Numero e presenza media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori con indicazione di nome e Cognome

Lavori/Forniture/Servizi/Somministrazioni per le quali viene prodotto il presente documento
(descrizione dettagliata e specifica dei lavori/forniture/servizi/somministrazioni/attività/prestazioni oggetto dell'appalto)

Rischi specifici delle operazioni di _____

Da svolgere da parte dell'appaltatore presso STENA TECHNOWORD srl- impianto di _____

Rischio specifico	Valutazione			Misure di prevenzione Adottate per l'eliminazione /o riduzione del rischio	Misure di protezione Adottate per proteggersi dal rischio
Rischi meccanici				Misure di prevenzione	Misure di protezione
<input type="checkbox"/> Rischi dovuti allo scivolamento, cadute a livello	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Rischi dovuti a superfici, spigoli ed angoli	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Punture, perforazioni, tagli, abrasioni, cesoiamento	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Urti, colpi, impatti, compressioni	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> caduta di materiali dall'alto oggetti e utensili	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Urti e impatti tra mezzi e tra mezzi e persone investimento	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento, impianti in funzione	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Intrappolamento	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro _____	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
Rischi elettrici				Misure di prevenzione	Misure di protezione
<input type="checkbox"/> Contatti su quadri elettrici in tensione (220-380 V)	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Lavori su apparecchiature elettriche	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Cavidotti e cavi interrati	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro _____	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
Rischi Chimici:				Misure di prevenzione	Misure di protezione
<input type="checkbox"/> Aerosol (polveri, fibre, fumi, nebbie)	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Gas	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Vapori (alte temperature)	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Getti, Schizzi	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Sostanze pericolose	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Sostanze cancerogene	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Presenza di amianto	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro _____	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
Rischio Biologico:				Misure di prevenzione	Misure di protezione
<input type="checkbox"/> Agenti infettanti	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro _____	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		

Rischi fisici				Misure di prevenzione	Misure di protezione
<input type="checkbox"/> Rumore $L_{EX} \geq 87$ - $85 \leq L_{EX} < 87$ - $80 \leq L_{EX} < 85$ - $L_{EX} < 80$	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Vibrazioni	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Campi elettromagnetici	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Movimentazione manuale dei carichi	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro _____	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
Altri rischi				Misure di prevenzione	Misure di protezione
<input type="checkbox"/> Lavori in quota, cadute dall'alto e/o aperture nel piano di lavoro	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Contatto con parti calde o fredde	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Microclima area di lavoro (caldo freddo)	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Rischio incendio ed esplosione	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro _____	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro _____	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro _____	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Altro _____	A <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>		

L'entità del rischio è esprimibile mediante la funzione matematica $R = f(M, P)$, dove: **R** = magnitudo del rischio, **M** = magnitudo delle conseguenze (danno per i lavoratori), **P** = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze.

La **MAGNITUDO** del danno potenziale può essere stimata: *bassa*: inabilità temporanea con prognosi minore di 3 giorni, *media*: inabilità temporanea con prognosi da 3 a 30 giorni, *alta*: danni irreversibili e/o permanenti

Parimenti, la **FREQUENZA** del verificarsi dell'evento può essere stimata: *bassa*: il danno può avere luogo solo in circostanze occasionali, *media*: il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto, *alta*: esiste una correlazione tra l'attività lavorativa ed il fattore di rischio.

LIVELLO DI RISCHIO		
A □ ALTO LE AZIONI CORRETTIVE SONO CONSIDERATE INDILAZIONABILI	M □ MEDIO LE AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE VENGONO PROGRAMMATE CON URGENZA	B □ BASSO LE AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE VENGONO PROGRAMMATE NEL BREVE TERMINE A SECONDA DELLE CIRCOSTANZE E DELLA FATTIBILITA'

Revisione n° 02	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Codice: Allegato_03
Data: 01/09/14	Modulo	pag. 24 di 31

Sostanze e prodotti utilizzati (Allegare copia delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate)

<input type="checkbox"/> Vernici
<input type="checkbox"/> Diluenti
<input type="checkbox"/> Oli e lubrificanti
<input type="checkbox"/> Sostanze acide
<input type="checkbox"/> Sostanze alcaline
<input type="checkbox"/> Colle
<input type="checkbox"/> Bombole
<input type="checkbox"/> Prodotti di pulizia
<input type="checkbox"/> Altro

Attrezzature utilizzate

<input type="checkbox"/> Utensili manuali
<input type="checkbox"/> Attrezzature portatili alimentate da corrente elettrica (trapano, avvitatore, mola smeriglio, seghetto.....)
<input type="checkbox"/> Compressore
<input type="checkbox"/> Generatore di corrente
<input type="checkbox"/> Scale
<input type="checkbox"/> Trabattelli
<input type="checkbox"/> Impalcatura fissa
<input type="checkbox"/> Apparecchi di sollevamento materiali
<input type="checkbox"/> Autogru con cestello elevatore
<input type="checkbox"/> Cannello a gas
<input type="checkbox"/> Saldatrice
<input type="checkbox"/> Automezzi/autocarri
<input type="checkbox"/> Altro

Misure di prevenzione da adottare

<input type="checkbox"/> TRANSENNARE L'AREA
<input type="checkbox"/> SEGNALARE IL RISCHIO
<input type="checkbox"/> LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (allegare crono programma)
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE AI LAVORATORI DEL RISCHIO DA INTERFERENZA
<input type="checkbox"/> PRESENZA CONTINUA DEL REFERENTE AZIENDALE PRESSO L'AREA DELL'INTERVENTO
<input type="checkbox"/> SEGNALARE A TERRA LE CORSIE DI TRANSITO DEI MEZZI
<input type="checkbox"/> RIMOZIONE DEL MATERIALE DEPOSITATO
<input type="checkbox"/> SCHERMI MOBILI PER EVITARE LA PROIEZIONE DI SCHEGGE E/O MATERIALI
<input type="checkbox"/> PROTEZIONE DEGLI ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO
<input type="checkbox"/> SEGNALAZIONE DELL'OBBLIGO DI ARRESTARE LE MACCHINE DURANTE L'INTERVENTO
<input type="checkbox"/> PRESENZA DI MATERIALE ASSORBENTE NELL'AREA
<input type="checkbox"/> PROCEDURA PER IL RIPRISTINO DELLA SUPERFICIE DI LAVORO
<input type="checkbox"/> UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CHE PRODUCONO IL MINOR LIVELLO DI VIBRAZIONE POSSIBILE IN CONSIDERAZIONE DEL LAVORO DA SVOLGERE
<input type="checkbox"/> UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CHE EMETTONO IL MINOR RUMORE POSSIBILE, IN CONSIDERAZIONE DEL LAVORO DA SVOLGERE
<input type="checkbox"/> INSTALLAZIONE DI PANNELLI FONOASSORBENTI A PROTEZIONE DELL'AREA DI LAVORO
<input type="checkbox"/> UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CHE EMETTONO MENO RADIAZIONI OTTICHE, IN CONSIDERAZIONE DEL LAVORO DA SVOLGERE
<input type="checkbox"/> INSTALLAZIONE DI SCHERMATURE
<input type="checkbox"/> RIDUZIONE AL MINIMO DELL'USO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI
<input type="checkbox"/> RIDUZIONE AL MINIMO DELLA QUANTITA' DI AGENTI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO
<input type="checkbox"/> RIDUZIONE AL MINIMO DELL'USO DI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI
<input type="checkbox"/> RIDUZIONE AL MINIMO DELLA QUANTITA' DI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO
<input type="checkbox"/> INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI CAPTAZIONE DEI VAPORI/POLVERI/FUMI E LORO IMMISSIONE ALL'ESTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO
<input type="checkbox"/> INSTALLAZIONE DI SISTEMI PROVVISORIALI A PROTEZIONE DELLE ZONE OVE SI PUO' AVERE IL RISCHIO DI CADUTA
<input type="checkbox"/> SEGNALARE IL DIVEVETO DI FUMARE E/O UTILIZZARE FIAMME LIBERE
<input type="checkbox"/> ELIMINAZIONE DEL MATERIALE INFIAMMABILE, O COMBUSTIBILE O ESPLODFENTE DALL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

Revisione n° 02

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI**

Codice: **Allegato_03**

Data: 01/09/14

Modulo

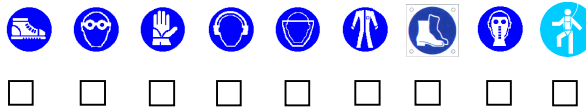
pag. 25 di 31

INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI PROTEZIONE INCENDIO AGGIUNTIVI:

- INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI PROTEZIONE INCENDIO AGGIUNTIVI: ESTINTORI E IDRANTI**
- INTEGRAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO E COMUNICAZIONE DELLE MODIFICHE AGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA AZIENDALE**
- INSTALLARE SCHERMATURE A PROTEZIONE DELL'IRRAGGIAMENTO TERMICO DIRETTO**
- ALTRO**

Misure di protezione da adottare

Dispositivi di protezione individuale da utilizzare durante l'attività



DPI specifici: indicare tipo di DPI _____

DPI specifici: indicare tipo di DPI _____

Particolare formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori

(attestati di frequenza a corsi nei quali siano trattati argomenti inerenti alla tipologia dei lavori in oggetto con indicazione dei lavoratori, es: pronto soccorso, antincendio, lavori in quota, carrellista, gruista, elettricista, ecc...)

Altre informazioni che l'appaltatore ha ritenuto utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione ed ai rischi "trasmissibili" inerenti l'operatività

Timbro e Firma dell'Appaltatore



	SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA	
Revisione n° 02	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Codice: Allegato_05
Data: 01/09/14	Modulo	pag. 27 di 31

Verbale di cooperazione e coordinamento
(rif. Art 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni)

Alla presente riunione di cooperazione e coordinamento, riguardo i lavori di _____ sono presenti:

IMPRESA COMMITTENTE	NOMINATIVO	RUOLO
STENA TECHNOWORLD SRL Impianto di _____		

IMPRESA APPALTATRICE	NOMINATIVO	RUOLO

IMPRESA APPALTATRICE	NOMINATIVO	RUOLO

al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, art. 26 del D. Lgs. 81/08 e **successive modifiche e/o integrazioni** per i lavori affidati alla ditta appaltatrice e/o a lavoratori autonomi.

In data ____ / ____ / _____ si è svolto un incontro a cui sono presenti le persone sopra specificate.

In questo incontro sono stati discussi gli argomenti valutati nel documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).

Dall'incontro è emerso che la documentazione già predisposta e consegnata da STENA TECHNOWORLD SRL Impianto di _____ alla ditta appaltatrice viene confermata, come pure la valutazione dei rischi specifici dell'attività dell'appaltatore.

Il Committente dichiara inoltre che non sono presenti nell'area di intervento altre ditte, pertanto l'attività dell'appaltatore risulta compatibile con le normali attività di STENA TECHNOWORLD SRL Impianto di _____

Costi relativi alla sicurezza del lavoro

I costi per la sicurezza del lavoro, che saranno riconosciuti alla ditta appaltatrice e/o ai lavoratori autonomi derivanti dal Documento di Valutazione dei rischi interferenziali sono allegati al contratto e sono relativi alle misure da adottare e derivanti solamente dai rischi da interferenze.

Data, ____ / ____ / _____

	NOMINATIVO	FIRMA
COMMITTENTE		
IMPRESA APPALTATRICE		

CONSEGNA DI ATTREZZATURE CONCESSE IN USO ALL'APPALTATORE

(da compilare a cura del referente STENA TECHNOWORLD SRL nel caso si renda necessario il prestito di attrezzature)

Spett.le

Data, ____ / ____ / _____

OGGETTO: Affidamento e gestione di macchine ed attrezzature senza conduttore

Con la presente siamo a consegnarvi per i lavori di _____
all'interno dello Stabilimento STENA TECHNOWORLD srl, impianto di _____
le seguenti macchine e attrezzature:

MACCHINA / ATTREZZATURA	TIPO E N° MATRICOLA

Le macchine/attrezzature sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti (allegato V al d. lgs. 81/2008 e successive modifiche) e si trovano alla data dell'affidamento in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza, così come previsto all'art. 72, comma 2 del d. lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Si allega:

- copia libretto di uso e manutenzione
- modalità/procedure operative per l'utilizzo:

Il Committente

**per ricevuta
L'appaltatore**



PRESTITO DI ATTREZZATURE

(da compilare a cura dell'appaltatore nel caso si renda necessario il prestito di attrezzature)

Il Sig. _____ in qualità di _____ dell'impresa
appaltatrice _____, in relazione al lavoro di

DICHIARA

a) di aver preso visione che le attrezzature/ macchine: _____

prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione e si trovano in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza;

- b) di essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature consegnate;
- c) di aver ricevuto le modalità/procedure operative per l'utilizzo;
- d) di aver verificato che le attrezzature fornite sono adeguate allo specifico utilizzo;

E SI IMPEGNA A

- far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
- informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine, come da modalità e procedure operative ricevute, e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- mantenere in buone condizioni le macchine e attrezzature prese in consegna;
- segnalare eventuali anomalie riscontrate alla restituzione dell'attrezzatura o macchina;

E COMUNICA

che i lavoratori che incaricherà per il loro uso

1. _____
2. _____

sono in possesso delle capacità tecnico professionali necessarie per utilizzare le attrezzature e le macchine indicate e sono stati formati all'utilizzo delle stesse conformemente a quanto previsto dal titolo III del d. lgs. 81/2008,

Data consegna:

L'Impresa Appaltatrice



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (__) il
_____ residente a _____ (____) in Via _____ n. ____ in qualità di
Datore di Lavoro della ditta _____ con sede legale in
_____ Via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni
penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del
D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti tecnico professionali di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in relazione lavori
in appalto di _____, ed in particolare:

- **Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato***
- **DURC valido ***
- Obblighi assicurativi assolti (DURC, allegare fotocopia di posizione INPS, INAIL.),
- Documento della valutazione dei rischi relativa alle principali attività lavorative svolte dall'impresa, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a),
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori, corredato di dichiarazione di avvenuta fornitura controfirmata dal RLS
- Idoneità sanitaria alla mansione specifica per i lavoratori
- Contratto collettivo nazionale applicato
- Nomina e attestazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (oppure dichiarazione di adesione all'organismo territoriale specifico (C.P.T., O.P.T.A. ecc..);
- Nomina del Medico Competente specificando se specialista o ex art. 55 D.Lgs. 277/91
- Procedure di sicurezza specifiche per le attività in appalto presso STENA TECHNOWORLD srl, impianto di _____ - **Sistemi Integrati di Recupero Ambientale, (Piano di sicurezza)***
- Verbali attestanti la informazione /formazione ed addestramento dei lavoratori per:
 - ✓ macchine ed attrezzature utilizzate;
 - ✓ dispositivi di protezione individuali (addestramento per quelli di terza categoria ed otoprotettori);
 - ✓ rischi specifici delle attività svolta e sulle misure di prevenzione e/o di protezione previste durante tali attività;
- **attestati comprovanti formazione per abilitazione carrellista, lavori in quota, gestione emergenze, ecc... se l'intervento oggetto del contratto lo richiede ***
- **Documentazione obbligatoria attestante la conformità di macchine e attrezzature (libretto matricolare, libretto di istruzione e d'uso, omologazioni, verifiche periodiche, PiMUS,...)***
- che per l'esecuzione dei lavori di _____ si avvarrà dei seguenti collaboratori esterni in subappalto autorizzato _____
- di essere in regola con i versamenti di imposte, tasse e contributivi;
- di aver preso conoscenza del DUVRI della STENA TECHNOWORLD srl, impianto di _____ e di adottare tutte le misure di prevenzione dei rischi previste nel corso dei lavori;

- di aver effettuato un sopralluogo congiuntamente con personale STENA TECHNOWORLD srl per l'individuazione dei rischi presenti nonché di quelli possibili con le attività interferenti e di aver trasferito tutte le informazioni ai propri subappaltatori,
- che non è soggetto di alcun provvedimento di sospensione o interdittivo di cui all'art. 14 del D.Lgs.81/08;

DICHIARA INOLTRE

di richiedere e consegnare e trasmettere alla committente, ad integrazione della propria, la documentazione sopra elencata relativamente alle attività in carico ai subappaltatori.

Il datore di lavoro dell'impresa _____ dichiara altresì di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08.

Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e s.m.i. di essere informato che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente da STENA TECHNOWORLD srl, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allegati:

- Fotocopia della carta di Identità del Dichiarante



Luogo e Data: _____ li / /

Il dichiarante



* Documentazione che deve essere inserita integrandola nel Piano di Sicurezza da consegnare al datore di lavoro Committente.

DA COMPILARE INTERAMENTE E ALLEGARE DOCUMENTI RICHIESTI (SEGNALATI CON * NELL'ELENCO)